

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 596 del 21/04/2022

Seduta Num. 19

Questo giovedì 21 **del mese di** Aprile
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/649 del 15/04/2022

Struttura proponente: SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO DELLA LINEA FERROVIARIA PARMA-
LA SPEZIA: SUB-LOTTO PARMA - VICOFERTILE DEL LOTTO FUNZIONALE
PARMA-OSTERIAZZA. RIAPPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE
MEDIANTE INTESA SULLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA E
REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI
DELL'ART. 165, COMMI 5 E 7-BIS, DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n.
- 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Rilevato che:

- Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti, Area Nord Ovest (di seguito RFI), con nota prot. n. 164 del 29/10/2021 (nostro prot. n. 1002263 in pari data), ha richiesto a questa Regione di acquisire la delibera di Giunta Regionale di riapprovazione del progetto preliminare del Raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia (di seguito *Pontremolese*), limitatamente al sub-lotto Parma-Vicofertile, ai sensi dell'art. 165, comma 5 e 7-bis, del D.lgs. 163/2006, ai fini di una nuova Intesa Stato Regione sulla localizzazione di questo sub-lotto, confermando quella rilasciata con D.G.R. 2557/2003, necessaria per la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (scaduto il 15/12/2016);

- in riferimento all'intervento in oggetto, è quindi richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di Intesa, di cui all'art. 165, comma 5 e comma 7 bis, del D.lgs. 163/2006, del DPR n. 383/1994 e dell'art 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017, ai fini della localizzazione dell'opera in variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato inoltre che:

- con riferimento al progetto "Completamento Raddoppio Pontremolese", con Decreto DPCM del 16 aprile 2021 lo stesso è stato incluso nell'allegato "elenco 1" al decreto stesso, in quanto *"interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari"*, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 14 giugno 2009 n. 55;

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	DESCRIZIONE DELL'OPERA	COSTO STIMATO (in mln euro)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CUP
Completamento raddoppio Pontremolese.	1) Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese 1^ fase (il progetto riguarda la realizzazione della tratta di raddoppio fra Parma e Vicofertile che si svilupperà in sostanziale affiancamento al tracciato attuale - [costo 247, finanzia. 96]); 2) Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese 2^ fase (raddoppio della tratta Vicofertile - Collecchio-Osteriazza e raddoppio della tratta Berceto - Pontremoli - Chiesaaccia - [costo 2057, finanzia. 1]).	2.304	1) MIT 84 + MEF 12; 2) MEF	1) J81H02000000001 2) J81H02000000001

- con il medesimo decreto è stato nominato il Commissario straordinario richiamato, l'Ing. Mariano Cocchetti, Dirigente di RFI;

Premesso che:

- la linea ferroviaria Parma-La Spezia, denominata "Pontremolese" è parte del "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero (Ti-Bre)", Asse ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia, incluso nel programma delle opere strategiche approvato dal CIPE con Delibera n. 121/2001 (art. 1 legge Obiettivo n. 443/2001);
- il CIPE con Delibera n. 19 del 8 maggio 2009 ha approvato il progetto preliminare del "Completamento del raddoppio della linea Parma-La Spezia", ai sensi dell'art. 165 comma 5 del D.lgs. 163/2006, con attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, perfezionamento dell'intesa Stato-regione sulla localizzazione della stessa, comportando variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., recependo i contenuti e le prescrizioni della propria deliberazione n. 2557/2003;
- nella medesima delibera CIPE/2009 è stato specificato che, alla luce della prescrizione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) d'intesa con il soggetto aggiudicatore, sono stati ritenuti prioritariamente funzionali i sub-lotti Parma-Vicofertile e Collecchio-Osteriazza in quanto connessi ad interventi già realizzati.
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha, pertanto, previsto l'immediata assegnazione di risorse finanziarie, a valere su quelle destinate alla attuazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche, pari a 234,6 milioni di euro per la copertura finanziaria del primo sub-lotto funzionale tra le stazioni di Parma e Vicofertile;
- con nota RFI prot. n. 31112 del 09.06.2011 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture il progetto definitivo del sub-lotto Parma-Vicofertile;
- il CIPE, con Delibera n. 128/2012, a seguito della Legge n. 111/2011, ha revocato, limitatamente all'importo di 150,750 mln €, il finanziamento assegnato al sub lotto Parma-Vicofertile con la Delibera n. 19/2009
- con nota RFI prot. n. 2311 del 14/11/2016 è stata trasmessa al MIT la richiesta motivata per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, in scadenza (sette anni dalla approvazione del progetto preliminare del 2009), alla quale non ha fatto seguito la relativa delibera CIPE. Conseguentemente il vincolo preordinato all'esproprio e le varianti urbanistiche collegate al progetto preliminare dell'opera sono scaduti il 15/12/2016;
- il decreto-legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n.77, ha destinato complessivamente 170 mln € agli interventi della linea Pontremolese, completando la copertura dei costi del raddoppio del

sub-lotto Parma- Vicofertile;

- il progetto di Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, sub-lotto Parma-Vicofertile, è previsto nell'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021 tra MIT e RFI, il quale, per quanto disposto dall'art. 73-ter del DL 73/2021 convertito in legge con modificazioni con la Legge 106/2021, si considera approvato con il parere favorevole del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), espresso nella seduta del 27 luglio 2021;

- ad oggi il sub-lotto Parma-Vicofertile risulta attualmente totalmente finanziato per 260,35 mln €, con i quali far fronte anche al pagamento delle somme per l'indennità eventualmente dovuta ai proprietari per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, come previsto dall'art. 39 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Premesso inoltre che:

- al fine della successiva approvazione del progetto definitivo, occorre preliminarmente rinnovare sul "progetto preliminare del sub-lotto Parma-Vicofertile" l'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 5 e 7-bis dell'art. 165, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- l'art. 165, comma 5, del citato decreto 163/2006 prevede, ai fini dell'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione, che il Presidente della Giunta regionale si pronunci "sentiti" i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;

Dato atto che:

- la Giunta regionale, relativamente al Progetto Preliminare della Linea Ferroviaria Pontremolese, con deliberazione n. 2557 del 9 dicembre 2003 ha espresso il proprio "Parere di compatibilità ambientale" con prescrizioni, -riprese dal Ministero dell'Ambiente in sede di VIA con parere della Commissione del 26/07/2005 e dalla Delibera CIPE n. 19 del 8 maggio 2009-, nonché la valutazione positiva ai fini della localizzazione del progetto, rilasciando l'Intesa Stato Regione, relativamente alle tratte Parma-Osteriazza e Berceto-Chiesaccia", ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 190/2002;

- in merito alla consultazione dei Comuni interessati dall'opera, la propria deliberazione n. 2557/2003 aveva acquisito il parere favorevole condizionato del Comune di Parma, espresso con Delibera del CC n. 253 del 09/12/2003, che di seguito si riporta:

- *di dare atto che il progetto del Raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese nel tratto Parma - Osteriazza non risulta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali allora vigenti;*

- di esprimere parere favorevole alla localizzazione del tracciato ferroviario condizionato alla formalizzazione, fra l'altro, di due protocolli d'intesa da sottoscrivere con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (e Regione Emilia-Romagna), allegati alla stessa delibera, ed in considerazione delle finalità di rilevante interesse pubblico che realizza l'intervento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.lgs. 20/08/2002 n. 190;
- di dare atto che l'opera prevista non interessa aree soggette a vincolo idrogeologico e che il Comune di Parma risulta essere, secondo la nuova classificazione, in classe sismica 3°;
- di dare atto che, in fase di predisposizione del progetto definitivo, RFI dovrà rapportarsi con i Settori preposti del Comune di Parma allo scopo di definire le eventuali interferenze alla realizzazione della infrastruttura in oggetto;
- di dare atto che sarà compito del soggetto competente alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto (RFI) dare tempestiva comunicazione al Comune di Parma dell'approvazione del progetto preliminare dell'opera in esame da parte del CIPE al fine di provvedere alle occorrenti misure di salvaguardia delle aree impegnate e delle relative fasce di rispetto, come previsto dall'art. 3, comma 7 del D. Lgs.190/2002;

- il Consiglio Comunale di Parma, con la sopracitata DCC n. 253/2003, aveva espresso parere favorevole alla localizzazione del tracciato ferroviario condizionato, anche, alla sottoscrizione di due accordi/protocolli allegati alla stessa deliberazione, accordi, successivamente sottoscritti da RFI, Regione Emilia Romagna e Comune di Parma, prevedono impegni in capo a RFI da ottemperare nelle successive fasi progettuali e realizzative dell'infrastruttura ferroviaria, in quanto l'opera impatta su aree pubbliche e private;

Dato atto inoltre che:

- con note prot. n. 223 del 22/12/2021 (nostro prot. n. 1177216) e prot. n. 11 del 19/01/2022 (nostro prot. n. 43161) RFI ha trasmesso gli elaborati del progetto preliminare complessivo della Pontremolese, dichiarando che detti documenti sono i medesimi già trasmessi a questa Regione il 12/06/2003 per l'Intesa di cui alla propria deliberazione n. 2557/2003. Gli elaborati risultano completi ai sensi del comma 3, dell'art. 165, del D.lgs. n. 163/2006;

- con nota prot. n. 1116382 del 02/12/2021 il Servizio Giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità, al fine di ottemperare a quanto richiesto da RFI con nota prot. n. 164 del 29/10/2021, ha chiesto al Comune di Parma di confermare o aggiornare il parere espresso con Delibera del C.C. n. 253/68 del 9/12/2003, tenendo conto dei contenuti della successiva Delibera CIPE del 2009 (che ha ripreso la propria deliberazione n. 2557/2003);

- con nota prot. n. 206352 del 28/02/2022 il Servizio Giuridico del territorio ha chiesto anche ai Servizi Regionali competenti un contributo istruttorio sulla coerenza dell'opera;

Constatato che:

- con nota prot. n. 257775 del 14/03/2022 il Servizio Regionale Viabilità, Logistica e Trasporto per vie d'Acqua, limitatamente al sub-lotto Parma Vicofertile, e nei limiti delle rappresentazioni cartografiche progettuali risalenti al 2003, non vi sono osservazioni da rilevare in relazione alle viabilità interferite dall'intervento, che risultano di competenza statale e comunale, e alle soluzioni progettuali di risoluzione delle interferenze;

- con nota prot. n. 267893 del 16/03/2022 il Servizio Regionale Pianificazione territoriale ed Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, rileva che dalla documentazione presentata, l'intervento risulta conforme alle previsioni del PRIT 2025. La nota evidenzia inoltre che il Piano regionale promuove, tra le strategie principali, il complessivo miglioramento dell'accessibilità territoriale e urbana, con riguardo a tutti i sistemi di mobilità, e in particolare quelli più sostenibili, quali anche la ciclabilità. A tal fine suggerisce di adottare nelle successive fasi progettuali particolare attenzione alle connessioni tra l'intervento e gli itinerari cicloturistici pianificati dal medesimo PRIT;

- con nota prot. n. 71140 del 15/04/2022 (nostro prot. 384012 del 19/04/2022) il Comune di Parma ha trasmesso la Delibera del CC n. 27 dell'11/04/2022 avente ad oggetto "COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO LINEA FERROVIARIA PARMA -LA SPEZIA: SUB LOTTO PARMA-VICOFERTILE del Lotto funzionale Parma-Osteriazza". Riapprovazione del progetto preliminare mediante Intesa Stato-Regione sulla Localizzazione dell'Opera e reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 165, commi 5 e 7 bis, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- la Delibera n.27/2022 ha dato merito che:

- gli strumenti urbanistici comunali, a far corso dal 2003, hanno subito successive modificazioni e varianti, e, pertanto, occorre rivalutare il quadro pianificatorio di riferimento rispetto alla proposta di localizzazione dell'opera in esame;
- la vigente pianificazione urbanistica comunale contiene la previsione ferroviaria considerando l'ipotesi di un tracciato che, rispetto all'attuale, si discosta verso ovest a partire dal Km 3+500 fino alla confluenza con la linea Parma - Bologna;
- l'attuale strumentazione urbanistica appone un corridoio di fattibilità di ampiezza pari a 80 metri lungo il discostamento di tracciato prima narrato;
- il progetto in esame non risulta conforme urbanisticamente in quanto appone un corridoio ferroviario di fattibilità di 150 metri ed individua diverse opere connesse all'infrastruttura in questione, la cui realizzazione è necessaria per risolvere le interferenze presenti sul territorio;
- il tracciato dell'infrastruttura in esame impatta sul comparto attuativo denominato "Scheda Norma A1 Crocetta", attraversandolo completamente in direzione nord-sud;
- il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla "Scheda Norma A1 Crocetta" è stato approvato con atto DCC n. 79 del 22/07/2010;
- l'approvazione del PUA è avvenuta successivamente a quella del progetto preliminare della tratta ferroviaria Parma - Osteriazza di cui alla precitata deliberazione CIPE n. 9 del 08/05/2009, tenuto conto dei pareri resi da RFI nell'ambito dello stesso procedimento e del contenuto

degli accordi prima citati;

- il PUA relativo alla Scheda Norma A1 Crocetta, approvato sulla base del parere favorevole espresso da RFI in coerenza ai contenuti della progettazione preliminare dell'opera ferroviaria di progetto, ha subito un blocco nell'attuazione degli interventi a causa, fra l'altro, della mancata approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria "Pontremolese";
- con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 15.07.2020 - in ragione del "blocco" determinato dall'apposizione del vincolo espropriativo settennale connesso all'approvazione del progetto preliminare dell'infrastruttura ferroviaria che di fatto ha inibito l'operatività dello strumento attuativo - è stata concessa una proroga di 7 anni del termine di validità del PUA approvato con DCC n. 79/2010, mantenendo inalterati i contenuti dello strumento a suo tempo approvato, stabilendo pertanto che il termine per l'edificazione del comparto nonché per la realizzazione delle opere di urbanizzazione è fissato nel 18.8.2027;
- con la medesima delibera di Giunta Comunale n. 160/2020 è stata data indicazione ai soggetti attuatori di predisporre idonea variante al PUA, stante la non conformità dello stesso alla strumentazione urbanistica sovraordinata con specifico riferimento al corridoio infrastrutturale di progetto rappresentato nella "Tavola dei Vincoli" largo 80 metri;
- i soggetti attuatori a seguito dell'adozione della delibera di GC 160/2020 hanno presentato due ricorsi al TAR richiedendo al il Comune di Parma di sottoscrivere la convenzione attuativa del PUA originariamente approvato, il risarcimento dei danni e la dichiarazione di illegittimità della delibera di GC 160/2020 sotto molteplici profili;
- i soggetti attuatori hanno successivamente presentato istanza di variante al PUA in linea con quanto previsto dalla delibera di GC 160/2020 tesa a contemperare la salvaguardia dei diritti edificatori maturati con l'avvenuta approvazione del PUA e la fattibilità del progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese per la quale l'A.C. ha confermato, nei propri strumenti di pianificazione, il corridoio infrastrutturale di progetto (pari, come anzidetto a 80 m);

- l'allegato 3 alla Delibera n.27 dell'11/04/2022 riporta le indicazioni e prescrizioni tecniche formulate dai Settori/Uffici comunali competenti, da sviluppare nelle successive fasi progettuali, a cui si rimanda, e di seguito sinteticamente richiamati:

- il Settore Patrimonio richiede approfondimenti in relazione a:
 - o cessione al Comune dell'area di sedime del tracciato dell'attuale linea che sarà dismessa;
 - o interferenze con la strada dei Mercati;
 - o nuova strada di collegamento tra via Bergonzi e via Scarzara;
 - o concessione aree del demanio del Comune di Parma;
 - o acquisizione aree con procedimento espropriativo in conformità alla Scheda normativa A/1 Crocetta;
- il Settore Tutela Ambientale richiede:
 - o di garantire il deflusso delle acque meteoriche lungo il fosso Strada Manara;
 - o di porre attenzione alla mitigazione delle emissioni acustiche e delle vibrazioni, in attuazione delle prescrizioni nn. 12, 13 e 42 della Del. CIPE/2009;
 - o di assumere il piano di zonizzazione acustica comunale in attuazione della prescrizione n. 44 della Del. CIPE/2009;
- il Settore lavori pubblici esprime prescrizioni per le successive fasi progettuali ai fini sismici e idraulici (a cui si rimanda);
- il Settore Mobilità ed Energia richiede di:
 - o prevedere per il tratto interrato una profondità della linea ferroviaria che tenga conto dell'eventuale incremento delle reti idrauliche e tecnologiche;

- o progettare e realizzare senza oneri per il Comune di Parma le opere necessarie alla risoluzione delle interferenze con la viabilità comunale;
- o garantire, durante la realizzazione delle opere di raddoppio, la continuità della circolazione stradale;
- o realizzare il tratto in galleria compreso tra via Emilia Ovest e la linea ferroviaria Milano-Bologna mediante l'uso di tecnologie costruttive tali da evitare forti impatti sulle attività limitrofe esistenti;
- o prestare attenzione all'interferenza della nuova infrastruttura con via Volturmo, in specifico per la parte ad ovest dell'attuale Passaggio a Livello;
- o prevedere la realizzazione di una nuova ciclovia, illuminata, di sez. 4 m., limitrofa alla ferrovia tale da garantire un collegamento ininterrotto del tratto compreso tra via Emilia Ovest e l'abitato di Vicofertile e nei successivi stralci funzionali con il centro di Collecchio;
- o valutare con maggior dettaglio l'impatto viabilistico derivante dallo spostamento di strada dei Mercati;

Considerato che:

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 27 dell'11/04/2022, in merito al progetto preliminare del "Completamento del raddoppio linea ferroviaria Parma-La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma-Vicofertile del Lotto funzionale Parma-Osteriazza", in considerazione delle finalità di interesse pubblico che l'intervento in oggetto realizza, ha espresso parere favorevole alla localizzazione del tracciato ferroviario, in variante urbanistica, alle seguenti condizioni:

1. il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni tecniche, normative ed economiche espresse dagli uffici competenti e raccolte nel documento "Allegato 3" alla Delibera (richiamate nel Constatato) nonché dei vincoli rappresentati all'"Allegato 4" alla Delibera (a cui si rimanda);

2. la stipula, prima dell'approvazione del progetto definitivo, di un autonomo accordo tra RFI e Amministrazione Comunale, novativo in quanto modificativo ed integrativo degli accordi sottoscritti e collegati alla DCC 253/2003 e finalizzato a:

- per quanto concerne gli impatti di carattere generale a:

- a. definire la tipologia e la localizzazione delle opere di compensazione e di mitigazione dell'intervento ferroviario nonché il crono-programma di attuazione delle stesse;
- b. garantire, nella successiva progettazione dell'intervento, il rispetto dei vincoli e delle indicazioni riportati nei pareri resi sul progetto preliminare dai settori competenti ed allegati al presente atto;
- c. concedere al Comune di Parma, in comodato d'uso, le aree di sedime del tratto storico di ferrovia dismesso;
- d. definire, in ambito territoriale, idonei percorsi per il trasporto delle terre e rocce da scavo allo scopo di

- ridurre la movimentazione su gomma e sulla rete viaria locale nonché a minimizzare gli impatti;
- e. individuare e definire gli interventi necessari per l'ottimizzazione ed il superamento delle interferenze che l'opera genera nel suo sviluppo sul territorio quali, ad esempio, attraversamenti viari, corsi d'acqua, linee elettriche e nuclei insediativi, con particolare riferimento all'impatto generato su Viale Martiri della Liberazione e su Strada dei Mercati;
 - f. prevedere, quale misura di ambientazione/compensazione dell'opera, la realizzazione di una nuova ciclovia limitrofa alla ferrovia tale da garantire un collegamento ininterrotto del tratto compreso tra via Emilia Ovest ed il centro abitato di Vicofertile, in rete con le piste ciclabili esistenti;
 - g. definire le migliori soluzioni progettuali di protezione acustica mediante l'individuazione di soluzioni paesaggisticamente inserite nel contesto, anche alternative alle barriere antirumore;

- per quanto concerne gli impatti sulla disciplina attuativa urbanistica vigente e sulle condizioni di attuazione del comparto "Scheda Norma A1 Crocetta" a:

- h. confermare l'appropriatezza del corridoio di fattibilità per la realizzazione della infrastruttura ed in particolare per una larghezza non superiore a 80 metri, come attualmente previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, con particolare riferimento alla porzione di territorio che intercetta la suddetta Scheda Norma A1, identificabile dagli elaborati del progetto preliminare dal km 1+720 (via Emilia ovest) al km 2+650 (fine galleria artificiale);
- i. ridurre il corridoio di fattibilità (vincolo urbanistico) previsto per l'interramento dell'elettrodotto in adiacenza a strada Valera di Sopra (al km 2+600 circa), nella parte che interessa il comparto, prevedendo una larghezza non superiore a 30 metri dall'asse dell'elettrodotto esistente;
- j. consentire che all'interno di tali corridoi possa essere collocato e realizzato il sistema delle opere pubbliche e/o di cessione a favore dell'Amministrazione Comunale necessarie per l'attuazione e la funzionalità del comparto oggetto della variante di PUA suddetta, tra le quali rientrano tratti di viabilità, verde attrezzato, parcheggi e sottoservizi;
- k. prevedere la realizzazione, a carico di RFI, di un corridoio verde attrezzato nel tratto di comparto interessato dall'attraversamento dell'infrastruttura;
- l. stabilire tempistiche e modalità tali da consentire la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria e del comparto allo scopo di rendere compatibile l'attuazione

simultanea dei due interventi;

m. porre in atto, con spirito di leale collaborazione, tutto quanto necessario per la risoluzione delle interferenze fra i due interventi, mediante un fattivo confronto teso, fra l'altro, ad eliminare elementi di conflittualità.

- la Delibera del CC n. 27 dell'11/04/2022 pone inoltre le ulteriori seguenti condizioni:

3. sino alla sottoscrizione del nuovo accordo, sono fatti salvi comunque gli effetti e l'incidenza degli accordi sottoscritti e collegati alla DCC 253/2003;

4. di richiedere che RFI comunichi tempestivamente al Comune la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, la cui determinazione è in capo al soggetto attuatore dell'opera, a seguito della quale il Comune provvederà al suo recepimento all'interno degli strumenti urbanistici comunali vigenti, anche a mezzo di determina dirigenziale;

5. di dare atto che il progetto preliminare modifica i seguenti livelli della pianificazione urbanistica (vedi "Allegato 5" alla Delibera):

- PSC - Politiche urbanistiche, CTP1, unione fogli 6, 7, 9 - scala 1: 10.000;
- Tavola dei vincoli, CTG 3, unione fogli 6, 7, 9 - scala 1: 10.000;
- POC - stralcio della tavola "Aree di trasformazione" e stralcio della tavola "Programma di attuazione delle dotazioni territoriali", - scala 1: 10.000;
- RUE - unione fogli 21, 22, 26, 27, 28, 32, 33, - scala 1: 10.000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di

mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- *n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";*
- *n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";*
- *n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale "*
- *n. 426 del 21 marzo 2021 recante "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";*

Vista la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. *di esprimere l'assenso all'Intesa Stato-Regione ai fini localizzativi, per l'approvazione in variante urbanistica del progetto preliminare del "Completamento del raddoppio linea ferroviaria Parma-La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma-*

Vicofertile del Lotto funzionale Parma-Osteriazza", confermando l'Intesa resa con Delibera di Giunta Regionale n. 2557 del 9 dicembre 2003, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Comune di Parma, con la Delibera n. 27 dell'11/04/2022, con condizioni e prescrizioni da sviluppare nelle successive fasi progettuali, integralmente condivise e confermate, a cui si rimanda (sinteticamente richiamate nel Considerato);

2. di riconfermare le prescrizioni di compatibilità ambientale formulate dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 2557 del 9 dicembre 2003, recepite dal Ministero dell'Ambiente in sede di VIA con parere della Commissione del 26/07/2005 e dal CIPE con delibera n. 19 dell'8 maggio 2009, la cui ottemperanza, limitatamente alla tratta sub-lotto Parma-Vicofertile, è demandata alle successive fasi di progettazione dell'opera in oggetto;
3. di dare atto che il presente procedimento comporta l'apposizione de vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili sui quali si realizzerà l'opera, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001;
4. di demandare alla fase di approvazione del progetto definitivo l'acquisizione della necessaria Autorizzazione Paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 147, del D.lgs. n. 42/2004;
5. di dare atto che in relazione al rischio sismico, si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9, della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25;
6. di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, per le fasi successive, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, idrogeologica, igienico-sanitaria e di sicurezza idraulica;
7. di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio, Area Disciplina del Governo del Territorio dell'Edilizia privata, Sicurezza e Legalità, di trasmettere la presente deliberazione a Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti, Area Nord Ovest, per il seguito di competenza, affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nelle successive fasi progettuali;
8. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/649

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/649

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 596 del 21/04/2022

Seduta Num. 19

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi